

Insoddisfacenti il coordinamento nella lotta alla criminalità

# Craxi ed il ministro Scalfaro saranno sentiti dall'Antimafia I commissari in Sicilia e Calabria

Nuova convocazione per il prefetto De Francesco? - Perplessità sul cumulo su una sola persona delle funzioni di Alto commissario e di responsabile del Sisde - Il dibattito a palazzo San Macuto

ROMA — Ci sono evidenti sfasature nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata. La Commissione antimafia sentirà Craxi e il ministro dell'Interno Scalfaro sull'insoddisfacenti coordinamento tra le forze di polizia. L'audizione avverrà nelle prossime settimane. Subito dopo saranno effettuate visite in Sicilia, Calabria e a Milano. Il calendario sarà definito dall'ufficio di presidenza nei prossimi giorni. La prima visita dovrebbe essere effettuata in Sicilia. La data della seconda trasferta è condizionata dallo svolgimento del congresso democristiano: appena sarà finita l'assemblea, i commissari antimafia dovranno effettuare il loro viaggio in Calabria. La terza tappa sarà Milano, forse nella prima decade di marzo.



Luigi Scalfaro



Emanuele De Francesco

L'opportunità di ascoltare il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno sulle smagliature che spesso si verificano tra le forze dell'ordine nella lotta alla mafia è stata sottolineata anche dal vice presidente della commissione. Il senatore democristiano D'Amelio, «c'è la necessità di definire i modi per un più reale coordinamento tra le forze di polizia, pur nell'ambito della distinzione dei ruoli».

Su questo aspetto del coordinamento, delicato ma decisivo per contrastare efficacemente la presenza della grande criminalità organizzata, è stato un dibattito ampio nella riunione di palazzo San Macuto. Il compagno Martorelli ha riferito episodi clamorosi di questa assenza

di direzione collegiale: «Il governo si cianiano ha erogato ingenti somme — ha detto Martorelli — a favore del Greco di Ciaculli; la giunta regionale della Calabria ha fatto altrettanto a vantaggio di famiglie della Piana di Gioia Tauro, sospettate di avere posizioni rilevanti all'interno della 'ndrangheta». Sono esempi abbastanza concorrenti che stanno a dimostrare, ha detto Martorelli che le funzioni di coordinamento cui dovrebbe presiedere l'Alto commissario non sono state assolte in maniera soddisfacente». Da qui la richiesta di convocare il nuovo il prefetto De Francesco davanti alla commissione

posto che il dibattito su questo aspetto, certo non secondario della lotta alla mafia e alla grande criminalità, prosegue dopo l'audizione del presidente del Consiglio anche in considerazione del fatto che il governo pare abbia intenzione di discutere nei prossimi giorni questi stessi argomenti.

Nel dibattito è emerso anche l'aspetto della lotta alla mafia sul versante della droga. Il compagno Flamigni ha parlato per esprimere riserve sulla proposta di un'agenzia nazionale antidroga prospettata dalla Guardia di Finanza: «Sarebbe quanto mai incongruo — ha sostenuto Flamigni — separare la lotta contro il traffico degli stupefacenti da quella, più generale, contro la criminalità organizzata il cui coordinamento è affidato al ministro dell'Interno».

In tribunale a Cagliari

# «Sbagliati» Il giudice chiede scusa ai condannati

Dalle nostre redazioni

CAGLIARI — Chiedo scusa a Bruno Poddesu e ad Antonio Putzu per la lunga e sofferta carcerazione preventiva di cui sono andati sottoposti a processo per omicidio del benzinaio Marco Perceddu. Un'auto-critica che fa notizia: a pronunciare, in un'aula di tribunale, è un Pubblico ministero, il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, Walter Basilio.

legamento tra la prima rapina e l'omicidio del benzinaio — ha sostenuto il magistrato —. Marco Perceddu è stato ucciso a conclusione di una seconda rapina, alla quale Poddesu e Putzu erano completamente estranei.

Il problema è quello di migliorare anche qui il terreno della preparazione delle forze di polizia. Flamigni ha denunciato l'insufficienza dell'azione che è stata svolta con l'unica eccezione proprio della Guardia di Finanza. È necessario — ha detto il senatore comunista — una pianificazione nazionale «per realizzare una più adeguata dislocazione delle forze per un più efficace controllo del territorio». Ma per ottenere questo obiettivo non si deve pensare ad una distribuzione differenziata dei diversi corpi che in pratica significherebbe «ruralizzazione dell'arma dei carabinieri».

Da qui le richieste di condanna per i veri autori della seconda rapina sfociata nell'omicidio: 24 anni per il presunto killer Severino Foddis, 20 anni per il fratello Peppino 18 anni per Gigi Cossu, accusati di concorso in omicidio volontario. Nella nuova ricostruzione del delitto vengono giudicate assolutamente inattendibili le dichiarazioni dei fratelli Foddis che avevano chiamato in causa appunto Bruno Poddesu e Antonio Putzu. Per i due imputati, in carcere da oltre due anni, la richiesta di assoluzione e le scuse del Pubblico ministero. «Sono su di me — ha detto Basilio — il peso della lunga carcerazione preventiva sofferta da due imputati che ritengo innocenti. Me ne faccio totalmente carico. Un atto di coerenza e di coraggio, particolarmente significativo in una città in cui la crisi della giustizia si è manifestata con polemiche e rotture clamorose».

Paolo Branca

# Manifestazione di lotta a Roma dei sindacati per casa ed edilizia

ROMA — Il governo continua a rifiutare il confronto sui problemi riguardanti l'industria delle costruzioni, la crisi edilizia, il regime dei suoli. Il governo sta procedendo al varo di disegni su espropri, IACP, equo canone, abusivismo che contrastano con le proposte avanzate dal sindacato. Per questo la Federazione CGIL, CISL, UIL, la Federazione lavoratori delle costruzioni, i sindacati degli inquilini hanno deciso un intenso programma di iniziative di lotta nei mesi di febbraio e di marzo. Il programma si apre con una grande manifestazione di lotta che avrà luogo a Roma il 25 febbraio.

# Le associazioni partigiane da Craxi per il 40° della Liberazione

ROMA — I dirigenti delle associazioni partigiane (Arrigo Boldrini e Tino Casali per l'ANPI; Paolo Emilio Taviani per la Federazione volontari della libertà; Enzo Enrique Agnoletti per la FIAF) hanno illustrato ieri sera al presidente del Consiglio Bettino Craxi le iniziative per la celebrazione del 40° anniversario della liberazione dal nazifascismo. Il presidente del Consiglio ha assicurato il suo interessamento e il suo diretto intervento presso i singoli ministeri per la realizzazione di programmi volti a dare il più alto rilievo alla storica ricorrenza.

# Dal 1° al 3 marzo il congresso della Lega delle autonomie

Crescita e rinnovamento delle autonomie locali per lo sviluppo del paese: è questo il tema centrale del IX Congresso nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali che si svolgerà a Bologna dal 1° al 3 di marzo.

# La FEAL: nessun rapporto con le imprese di Sibilia

Dal presidente del gruppo FEAL riceviamo e pubblichiamo:

Caro direttore, apprendiamo dall'articolo pubblicato a pag. 6 del Suo giornale del giorno 29.1.84, sotto il titolo «Subappalti per miliardi nelle zone terremotate», che il Gruppo FEAL, che si articola nelle Società FEAL S.p.A., FEAL Costruzioni S.p.A. e IGA S.p.A. è l'impresa di don Antonio Sibilia, in carcere per camorra».

La cosa ci sorprende in quanto il nostro Gruppo dovrebbe essere ben conosciuto dalla Sua Redazione per i rapporti cordiali e la collaborazione che ci ha sempre dato, pubblicando notizie relative alla nostra attività, ed è in questa luce che, senza citazioni dell'Art. 8 della Legge sulla stampa o altro, Le chiediamo di dare spazio ed evidenza ad una smentita assoluta e categorica.

Ad un Gruppo Industriale con stabilimenti e cantieri, che operano in Italia e all'estero (vedi i quattro grattacieli costruiti a Praga, gli ospedali di Janske Lazne e Teplice in Cecoslovacchia, l'impianto industriale di Bielsko Bialy in Polonia, per non citare le grandi realizzazioni nel settore ospedaliero o residenziale in Medio Oriente e in Africa) vedersi attribuire gratuitamente e senza alcun fondamento rapporti con persone e organizzazioni assolutamente estranee alla sua attività, è chiaramente lesivo e insopportabile.

Confido pertanto nella Sua pronta collaborazione e attendo di leggere sulle pagine del Suo giornale un'adeguata precisazione, pubblicando con il giusto rilievo questa nostra e quant'altro Lei ritenga ai fini di un tempestivo ristabilimento della verità.

Distinti saluti. Gruppo FEAL. Il Presidente: Dr. G. Rodocanachi.

# La denuncia all'assemblea a Roma degli amministratori IACP di tutta Italia

# «Questo pacchetto-casa del governo travolgerà l'edilizia pubblica»

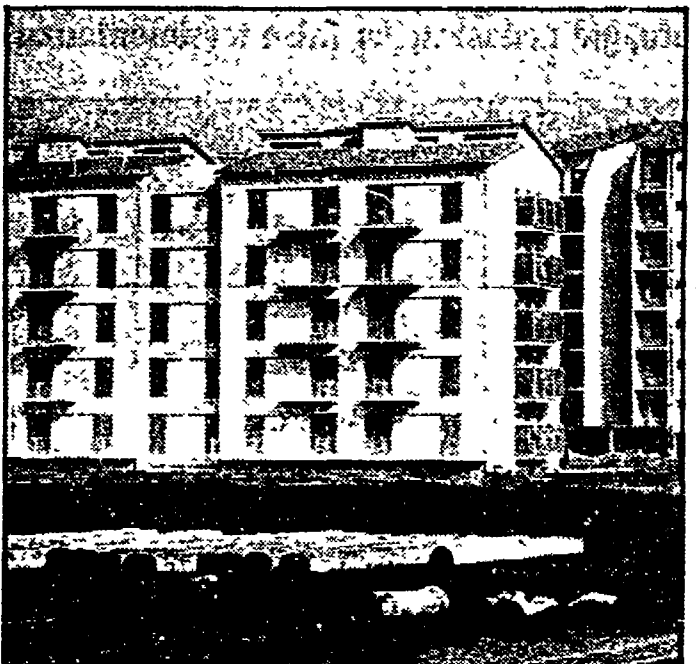
ROMA — I gravi aspetti presenti nel «pacchetto-casa» varato dal governo, che rischiano di travolgere l'edilizia residenziale pubblica sono stati denunciati dall'Assemblea nazionale degli IACP di tutta Italia, svoltasi ieri a Roma al Palazzo della Civiltà e del Lavoro. Il direttore dell'Assemblea, Giuseppe Boatti, ha detto che il pacchetto-casa è un disastro, perché non solo non risolve i problemi di abitazione, ma ne crea di nuovi, aggravando la crisi della casa e del territorio. Le proposte del governo sulla casa — ha detto il sen. Libertini — sono un vero disastro: per fortuna è del tutto esigua la possibilità che esse vengano approvate dal Parlamento. Il rischio vero è perciò quello di un abissale vuoto di politica che di per sé aggrava la crisi della casa e del territorio. Le proposte del governo si muovono, infatti, su di una linea retriva: premiano la rendita, avviano un serio e rapido processo di decentramento e di corresponsabilizzazione degli inquilini.

logicamente e proceduralmente (sperimentazione e ricerca), come si adegua la politica sociale nel settore, dagli affitti alle nuove forme di autogestione del patrimonio. Per quanto riguarda la ricerca e la sperimentazione va riconosciuto il ruolo di principali operatori agli IACP e promuovendo rapide decisioni delle Regioni sulla delibera del C.I.P.E., modificando gli aspetti inaccettabili.

Dopo la relazione del presidente dell'ANIACAP, l'Associazione che raggruppa gli IACP, Ettore Raffuzzi (è stato riconfermato alla presidenza dell'ANIACAP assieme a Giuseppe Boatti, Giuseppe Bertolo e Raffaele Montecucco), si è svolto un dibattito tra le forze politiche, con l'intervento dei responsabili del settore comunista del PCI Libertini, del PSI Querci, della DC Padula.

Le proposte del governo sulla casa — ha detto il sen. Libertini — sono un vero disastro: per fortuna è del tutto esigua la possibilità che esse vengano approvate dal Parlamento. Il rischio vero è perciò quello di un abissale vuoto di politica che di per sé aggrava la crisi della casa e del territorio. Le proposte del governo si muovono, infatti, su di una linea retriva: premiano la rendita, avviano un serio e rapido processo di decentramento e di corresponsabilizzazione degli inquilini.

La gravità del disegno sugli espropri: i prezzi quasi a libero mercato. Aspetti discutibili e negativi della riforma e dei riscatti delle case popolari - Illustrate da Libertini le proposte dei comunisti



# Alloggi assegnati, ora l'Emilia ha una legge

rite utilizzando le entrate derivanti dagli alloggi ad equo canone. L'equo canone «corretto» per renderlo più equilibrato viene applicato solo a coloro che non avrebbero più diritto ad usufruire degli alloggi pubblici in conseguenza della modifica del loro reddito. Successivamente, con un altro atto legislativo della Regione, verranno fissate delle percentuali di sconto da applicare in relazione della fascia di reddito di appartenenza dell'inquilino. Con un altro provvedimento poi l'Emilia-Romagna regolamenterà i canoni da applicare negli alloggi di proprietà delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IpaB).

Infine, la Regione punta a responsabilizzare al massimo gli stessi utenti nella gestione dei loro alloggi e dei servizi comuni. La legge, infatti, istituisce le assemblee di autogestione che dovranno poter contare su strumenti di supporto, in particolare di assistenza legale.

Giovanni Rossi

# In discussione al Senato la legge sullo «status degli amministratori»

# Sindaco, una «professione» malpagata

Il Comitato ristretto della commissione affari costituzionali del Senato ha ripreso ieri (continuerà oggi) l'esame del disegno di legge sullo «status degli amministratori locali». Il provvedimento dovrebbe tornare in commissione plenaria già la prossima settimana e andare quindi in aula intorno alla metà di febbraio. L'Assemblea di Palazzo Madama dovrà esprimere soltanto il voto finale poiché la commissione affari costituzionali procederà — salvo sorprese dell'ultima ora — nell'esame del disegno di legge in sede redigente.

una città di 50.000 abitanti percepisce 370.000 lire; per un comune di 5.000 abitanti (e quanti sono i sindaci di questi comuni che si dedicano alla funzione elettiva a tempo pieno) sono previste appena 190.000 lire lorde, per 9.000 abitanti 340.000 lire. È giusto che il Sindaco di Roma ottenga poco più di 1 milione di lire al netto?

ne dalla finanza pubblica allargata (il cosiddetto «tetto»); e perché non altrettanto risonanza (tanto per fare un esempio) ottiene lo spreco (inutile su ogni bilancio i parlamentari comunisti propongono di eliminarlo) di più di 500 miliardi a favore delle esattorie per compiti che non svolgono più dopo la riforma tributaria del 1972.

La democrazia e lo sviluppo economico democratico hanno bisogno di una gestione democratica di città e villaggi, centri di aggregazione umana che hanno valore determinante per l'essenza stessa della vita individuale e sociale, secondo una lunga tradizione storica affermata in Europa e non certo di meno in Italia. Chi crede a questi valori comprende che è necessario assicurare agli eletti i mezzi per l'esercizio delle loro funzioni. Fermo restando che la funzione di sindaco non è una professione, quando le dimensioni del Comune sono tali da richiedere al sindaco l'intero tempo della sua capacità di lavoro, occorre dargli i mezzi per una vita al minimo livello di dignità, in conformità all'articolo 51 della Costituzione.

Sono queste le cifre da correggere. Le proposte in discussione al Senato sono ancora insufficienti: prevedono circa 1.800.000 lire mensili per i 35 sindaci di città fra i 100 e i 250 mila abitanti, 1.630.000 lire per gli 88 sindaci di città fra i 50 e i 100 mila abitanti e appena 830 mila lire per i sindaci di comuni fra i 5 e i 10 mila abitanti. Sarebbe giusto riconoscere l'indennità equivalente a quella parlamentare almeno al sindaco di Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli e Palermo, che hanno impegni superiori a quelli di molti ministri.

Chi ha fiducia nella Repubblica è convinto che bisogna approvare rapidamente e in modo positivo la legge per un nuovo statuto dei Comuni e delle Province, dare sistemazione alla finanza locale, condurre una gestione politica favorevole al ruolo delle comunità locali. Ma intanto anche la revisione delle condizioni di lavoro e di vita dei sindaci e di tutti gli eletti locali è un contributo al rafforzamento della democrazia. Non è male che, trattandosi di questione istituzionale, si confermi, fra forze di maggioranza e di opposizione, la convergenza che già risulta dalla firma comune del disegno di legge.

Giorgio De Sabbata

Oggi il sindaco di una città di 110.000 abitanti riceve un'indennità che al netto è di lire 588.000. Con questo preventivo non si può vivere e perciò il sindaco, se non ha altre fonti di reddito, o trascura il Comune o accetta l'integrazione del partito cui appartiene. In un modo, cioè, che è discutibile dal punto di vista istituzionale e che va superato. Il sindaco di

# Edizioni Dedalo / novità

- Georges Lochak**  
Cos'è la fisica?  
Dodici chiavi per capire  
Nel corso di una fortunata serie di trasmissioni di «Radio-France», un profano e un fisico dialogano sulla fisica e sulla scienza in generale
- Giancarlo Grossini**  
Cinema e follia  
Stati di psicopatologia sullo schermo  
Da «La fossa dei serpenti» a «La ragazza di Trieste» (con interviste a Nelo Risi, Liliana Cavani, Luigi Bazzoni)
- Gianluca Bocchi - Mauro Ceruti**  
Modi di pensare postdarwiniani  
Saggio sul pluralismo evolutivo  
Un'indagine sulle «forme reali» del mutamento scientifico
- Sapere** nel fascicolo di gennaio:  
Francesco Melchiorri: Non siamo più soli  
La scoperta di un sistema planetario intorno a Vega  
Fosco Maraini: Scrittura ideografica e scrittura fonetica. Come si legge un ideogramma  
Appello contro le armi spaziali  
Contributi per un Museo della Scienza a Roma
- Trimestrale di ricerca e pratica sociale diretto da Vittorio Capocchi
- Inchiesta / 61**  
Proposte teoriche e di ricerca per una sociologia della vita quotidiana e della produzione immaginaria